

Spett.le
Altreconomia
redazione@altreconomia.it

Prot. SDP-U-2203-023-DL-PMA
Brescia, 4 marzo 2022

Egregio Direttore,

con riferimento all'articolo della Sig.ra Linda Maggiori, pubblicato sul numero 246 del Suo mensile, con il titolo «*Perché le nuove autostrade "green" non sono alleate della transizione*», Le chiediamo cortesemente di voler provvedere alla pubblicazione, ai sensi di legge, della seguente replica.

Nell'articolo si afferma, a proposito dell'impegno della A35 Brebemi nella sperimentazione di sistemi ERS (Electric Road System) che prevedono ricarica dinamica per veicoli elettrici - che «*In Italia esiste un solo caso di questa tecnologia: il circuito "Arena del Futuro", esterno all'autostrada Brebemi (A35 Brescia-Milano). La Brebemi, realizzata nel 2014 in project financing e acquisita da Aleatica a ottobre 2020 è stata pubblicizzata (...) come l'autostrada più green d'Italia" per i rimboschimenti, i corridoi ecologici, gli sconti alle auto elettriche, i pannelli fotovoltaici e appunto l'"Arena del futuro". Un circuito che consuma ulteriore suolo oltre a quello cementificato da un'autostrada superflua, visto che Brescia e Milano erano già collegate dalla A4. Un'autostrada insostenibile anche sotto il profilo economico: nel 2020 il bilancio ha chiuso in perdita (96 milioni di euro) per il decimo anno consecutivo*».

Tali affermazioni vengono smentite dal fatto che:

- (i) la A35 Brebemi, lungi dall'essere un'infrastruttura superflua, ha ricevuto un apprezzamento in costante crescita da parte dell'utenza, con un rilevantissimo aumento di traffico dalla entrata in esercizio nel 2014 sino al 2019 (il 2020 ha ovviamente fortemente risentito della pandemia Covid-19), pari al 172% dei Veicoli Teorici Giornalieri Medi (il traffico dei veicoli pesanti, poi, è addirittura aumentato del 239%);
- (ii) la nuova infrastruttura è stata realizzata in tempi record e secondo i più moderni standard costruttivi e di sicurezza, con il sistema del *project financing*, ovvero mediante l'impiego di capitali privati;
- (iii) la "gestione caratteristica" della A35 è positiva, al netto degli ammortamenti e degli interessi passivi; al 30 giugno 2021 i principali indicatori operativi, risultano significativamente positivi e in linea con gli standard di settore.

Soggetta alla direzione e coordinamento
di Autostrade Lombarde SpA

Sede: Via Somalia, 2/4 - 25126 Brescia
Tel. 030 2926311 - Fax 030 2897630
E-mail: info@brebemi.it
PEC: sdpbrebemi@legalmail.it

www.brebemi.it



La realizzazione della nuova infrastruttura ha peraltro prodotto rilevanti benefici, oggetto di valutazione da parte dell'AGICI Finanza d'Impresa che ha stimato:

- i. una riduzione dei tempi di percorrenza, per i veicoli leggeri e pesanti, di circa 2,3 milioni di ore rispetto alla A4 e di oltre 12 milioni di ore rispetto alla SS11, con un risparmio in termini di controvalore economico, pari a 345,5 milioni di euro;
- ii. una riduzione dei costi del trasporto pari a complessivi 315 milioni di euro;
- iii. un beneficio economico pari a complessivi 109 milioni di euro per la riduzione delle emissioni inquinanti nocive per la salute, delle emissioni di CO2 (è stata evitata l'emissione in atmosfera di 145.000 tonnellate di CO2) e dell'inquinamento acustico;
- iv. un beneficio, in termini di minor costo sociale, pari a complessivi 6,6 milioni di euro, in ragione della riduzione dell'incidentalità legata all'utilizzo della A35 Brebemi.

La A35 Brebemi ha inoltre determinato consistenti benefici indiretti, anch'essi oggetto di analisi nel citato studio AGICI:

- la maggiore attrattività dei territori per i soggetti industriali (settori della logistica, manifattura e grande distribuzione), ha determinato la realizzazione di 22 nuovi insediamenti produttivi, con 3,2 milioni di mq di superfici acquistate e riqualificate, oltre 1 miliardo di euro di investimenti e significative ricadute occupazionali (3.710 nuovi dipendenti);
- i Comuni interessati, conseguentemente, hanno registrato un maggior gettito IMU pari a 2 milioni di euro e incassato euro 26,7 milioni a titolo di oneri di urbanizzazione;
- le transazioni immobiliari sono cresciute del 65% e il prezzo medio degli immobili residenziali è aumentato del 5%;
- è stato infine riscontrato un importante incremento del turismo in aree geografiche di rilevante valore artistico-culturale ed enogastronomico che prima della realizzazione della A35 erano difficilmente raggiungibili.

Appaiono poi incomprensibili – oltre che destituite di fondamento – le critiche mosse al progetto "Arena del Futuro" che, secondo l'autrice dell'articolo altro non sarebbe che *"un circuito che consuma ulteriore suolo"*.

Ebbene, premesso che la realizzazione del circuito – dedicato alla sperimentazione delle tecnologie relative all'alimentazione di automobili, autobus e veicoli commerciali elettrici mediante carica induttiva dinamica senza contatto – non ha comportato alcun consumo ulteriore di suolo, essendo stato realizzato interamente sulle esistenti pertinenze del collegamento autostradale, l'autrice dell'articolo ha omesso di considerare che "Arena del Futuro" rappresenta il primo progetto mondiale di innovazione collaborativa per la mobilità a zero emissioni delle persone e delle merci verso la *carbon neutrality*.

Non sfugge quindi il paradosso di un articolo che, nel manifestare una serie di preoccupazioni in materia di sostenibilità ambientale, ritiene di dover censurare la A35 Brebemi per aver assunto un'iniziativa finalizzata a creare le condizioni per lo sviluppo di un innovativo sistema di mobilità delle persone e delle merci a zero emissioni lungo i corridoi di trasporto autostradali.



Auspichiamo pertanto per il futuro che le informazioni e dichiarazioni rese relativamente alla concessione Brebemi siano diffuse nel rispetto della verità sostanziale dei fatti, nonché dei doveri imposti dalla lealtà e della buona fede.
Distinti saluti.

Società di Progetto Brebemi

Il Direttore Legale

Avv. Antonio Comes